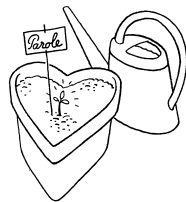


accogliere la parola di Gesù!

Ma che cosa si fa in Seminario?

Questa e altre domande le lasciamo a te e al tuo gruppo in attesa di vederci proprio qui, in SEMINARIO, per un incontro di amicizia e gioia.

Ti lasciamo con una storiella.



Il sole e la nuvola

Il sole viaggiava in cielo, allegro e glorioso sul suo carro di fuoco, gettando i suoi caldi raggi in tutte le direzioni con grande rabbia di una nuvola di umore temporalesco che borbottava: "Sciupone! Mano bucata! Butta via, butta via i tuoi raggi, vedrai quanti te ne resteranno!".

Nelle vigne ogni acino d'uva che maturava sui tralci rubava un raggio al minuto, o anche due, e non c'era filo d'erba, o ragnolo, o fiore, o goccia d'acqua che non si prendesse la sua parte.

La nuvola continuava: "Lascia, lascia che tutti ti derubino: vedrai come ti ringrazieranno quando non avrai più niente da farti rubare!".

Il sole continuava allegramente il suo viaggio, regalando raggi a milioni, a miliardi, senza contarli. Solo al tramonto contò i raggi che gli rimanevano e, guarda un po', non gliene mancava neppure uno. La nuvola, per la rabbia, si sciolse in grandine; il sole si tuffò allegramente in mare.

Commentala assieme alla tua catechista e ai tuoi compagni.

Pregiera: Signore, vuoi le mie mani?

Nella generosità al Signore noi diamo la disponibilità ai sogni che Dio desidera costruire e realizzare insieme agli uomini.

Signore, vuoi le mie mani per passare questa giornata aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?
Signore, oggi ti do le mie mani.

Signore, vuoi la mia voce per passare questa giornata parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?
Signore, oggi ti do la mia voce.

Signore, vuoi i miei piedi per passare questa giornata visitando coloro che hanno bisogno di un amico?
Signore, oggi ti do i miei piedi.

Signore, vuoi il mio cuore per passare questa giornata amando ogni uomo solo perché è uomo?
Signore, oggi ti do il mio cuore.

(Madre Teresa di Calcutta)

Seminario di Vicenza

Come terreno buono

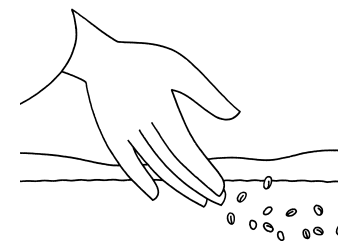
CATECHESI ELEMENTARI

Un paio di strane parole:

SEMINARIO- VOCAZIONE

Il cammino del cristiano è una esperienza sempre piena di sorprese! All'ascolto di Gesù non si finisce mai di imparare e di trovare cose belle da far conoscere agli altri. Il Signore chiama tutti gli uomini e le donne, i ragazzi e le ragazze di buona volontà a fare questo. Ecco cosa significa la prima parola, VOCAZIONE, cioè chiamata.

Dio la rivolge a tutti, e sta a noi fare silenzio, aprire il cuore per sentirla. E la parola SEMINARIO? *Ascolta...*



Dal Vangelo secondo Matteo: Parabola del seminatore

Di nuovo si mise a insegnare lungo il mare. E si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli salì su una barca e là restò seduto, stando in mare, mentre la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose in parabole e diceva loro nel suo insegnamento: "Ascoltate. Ecco, uscì il seminatore a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada e vennero gli uccelli e la divorarono. Un'altra cadde fra i sassi, dove non c'era molta terra, e subito spuntò perché non c'era un terreno profondo; ma quando si levò il sole, restò bruciata e, non avendo radice, si seccò. Un'altra cadde tra le spine; le spine crebbero, la soffocarono e non diede frutto. E un'altra cadde sulla terra buona, diede frutto che venne su e crebbe, e rese ora il trenta, ora il sessanta e ora il cento per uno". E diceva: "Chi ha orecchi per intendere, intenda!".

ALLORA CHE COSA NE DICHI?

C'era molta gente che andava ad ascoltare Gesù, perché aveva una parola che toccava il cuore, una parola speciale che sapeva andare in profondità, in grado di cambiare la vita a chi ascoltava.

- Che cosa ti ha colpito del racconto che hai appena ascoltato?
- Ti sembra che questa parabola possa dire qualcosa anche a te?

Vediamola insieme.

Certo non siamo più abituati a vedere i contadini uscire nel campo con un cesto pieno di sementi e andare a spargerle sul terreno da coltivare.

Al tempo di Gesù però, questa era una immagine ben nota.

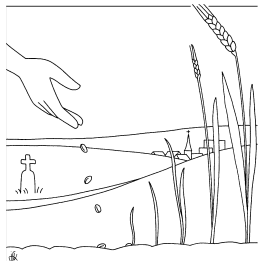
Questo contadino però sembra essere un po' distratto perché la semente cade dappertutto, anche in terreni non adatti alla semina, in quanto si le piante germogliano, ma per poco tempo.

Ma che cosa rappresenta la semente?

Sentiamo la spiegazione che Gesù stesso dà ai discepoli:



Il seminatore semina la parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la parola; ma quando l'ascoltano, subito viene satana, e porta via la parola seminata in loro. Similmente quelli che ricevono il seme sulle pietre sono coloro che, quando ascoltano la parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in se stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della parola, subito si abbattono. Altri sono quelli che ricevono il seme tra le spine: sono coloro che hanno ascoltato la parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e l'inganno della



ricchezza e tutte le altre bramosie, soffocano la parola e questa rimane senza frutto. Quelli poi che ricevono il seme su un terreno buono, sono coloro che ascoltano la parola, l'accolgono e portano frutto nella misura chi del trenta, chi del sessanta, chi del cento per uno".

Attività

Allora hai capito?

La semente è la parola di Dio!

Il contadino, il Signore, la semina con abbondanza, perché non ha paura di sprecare la sua parola per noi. Anche noi però talvolta facciamo fatica ad accogliere la sua parola, perché siamo simili ai terreni della parabola. E tu, a quale terreno assomigli? Perché?



Quali sono le difficoltà che provi davanti alla parola di Gesù?

Attraverso la parola del vangelo che ascolti a Messa, al catechismo o a casa, il Signore ti chiama ad aprire il cuore con generosità, a rispondere alla sua chiamata.

Egli rivolge a tutti la sua parola, ma non sempre siamo disposti ad ascoltarla.

Ti propongo una esperienza.

Con la tua catechista portate un grande vaso di terra in classe. Ciascuno di voi prenderà un sasso dal vaso di terra e a voce alta dovrà dire, dopo averci pensato un po', quale è la sua difficoltà più grande ad ascoltare ed accogliere la parola di Gesù.

Ecco allora che arriviamo alla seconda parola, caro amico: SEMINARIO.

La parabola ascoltata ci può aiutare.

Il SEMINARIO è quella grande casa dove alcuni ragazzi, giovani delle medie e delle superiori cercano di essere terreno buono, liberandosi dagli ostacoli, per